

Bce in allarme: rischio inflazione tassi su a giugno

Trichet preoccupato per gli aumenti salariali in Germania. «Vigilare sui prezzi»

di Luigina Venturelli / Milano

STRETTA IN ARRIVO La Bce si prepara per un nuovo aumento del costo del denaro, che a giugno dovrebbe salire al 4%. «Una forte vigilanza è essenziale al fine di evitare che i rischi alla stabilità dei prezzi nel medio termine si materializzino» ha infatti lasciato

intendere il presidente Jean-Claude Trichet, al termine del consiglio direttivo svoltosi a Dublino. Una riunione che «all'unanimità» ha deciso per ora di lasciare invariato il tasso di riferimento al 3,75%, nello stesso giorno in cui la Banca d'Inghilterra ha alzato i tassi d'interesse al 5,5%, il livello più alto degli ultimi sei anni. Il rischio di un rialzo dei prezzi nel medio termine, secondo Trichet, è legato soprattutto ad aumenti salariali superiori al

previsto: «Stiamo monitorando da vicino le negoziazioni salariali in atto nell'area euro. È cruciale che le parti sociali continuino ad assumersi le proprie responsabilità». In tal senso a Francoforte non è parso rassicurante l'incremento del 4,1% appena ottenuto dai sindacati metalmeccanici tedeschi per i loro 2,7 milioni di iscritti, né probabilmente il 4,46% per gli addetti della pubblica amministrazione in Italia.

«In questo contesto è importante che gli accordi salariali siano sufficientemente differenziati e tengano conto dell'elevato livello di disoccupazione in alcuni paesi» ha precisato il presidente Bce, osservando come mantenere sotto controllo la crescita dei salari sia importan-

te anche per i futuri sviluppi del mercato del lavoro e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Secondo Trichet, l'inflazione è destinata a scendere nei prossimi mesi per poi tornare a salire entro la fine dell'anno. Per questo si spiana la strada alla stretta di giugno: «È necessario agire tempestivamente e in modo fermo per assicurare la stabilità dei prezzi». L'attesa di un nuovo rialzo (l'ottavo da dicembre 2005) è stata sostanzialmente confermata dal presidente Bce: «Non siamo impegnati a priori a rialzare i tassi di interesse. Le nostre azioni dipendono sempre dai dati economici a disposizione. Quello che ho detto, però, è chiaro».

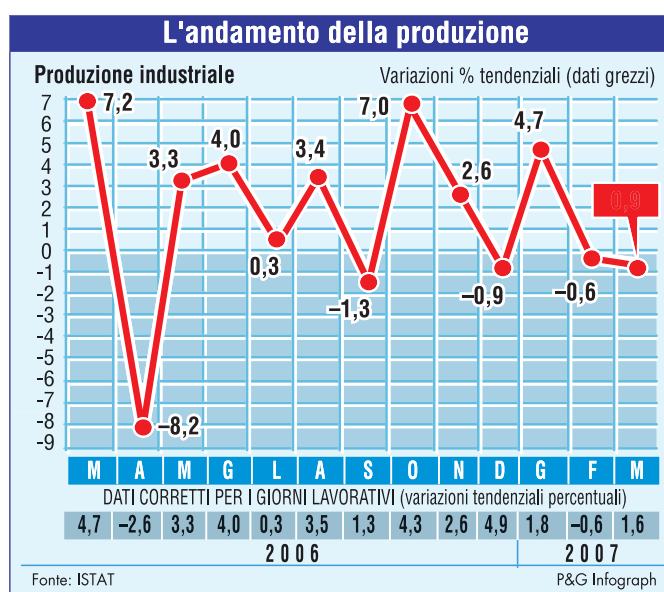
Trichet si è infine detto soddisfatto della crescita di Euroolandia: «L'outlook è favorevole». Ci sono inoltre le condizioni affinché nei prossimi mesi l'economia europea continui a crescere, grazie anche all'impegno che si sono assunti a Berlino lo scorso 20 aprile i ministri delle Finanze dei paesi membri: «Apprezziamo il recente impegno ad utilizzare l'attuale crescita



Jean Francois Trichet Foto Ansa

economica e le entrate superiori al previsto per portare avanti politiche di bilancio sane. Questo richiede una rigorosa attuazione dei budget 2007 e la totale destinazione delle entrate extra inaspettate alla riduzione del deficit e del debito».

La ripresa dell'industria italiana negli ultimi mesi



■ Dati positivi per la produzione industriale che, secondo i dati forniti dall'Istat, a marzo è cresciuta dello 0,5% rispetto a febbraio, anche se risulta diminuita dello 0,9% in confronto a marzo 2006.

FERROVIE Treni fermi per 24 ore il 17-18 maggio

■ Ferrovieri ancora sul piede di guerra. Le organizzazioni sindacali di categoria - Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Fast Ferrovie, Ugl e Orsa Ferrovie - hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore di tutte le attività ferroviarie già annunciato nelle scorse settimane.

L'astensione dal lavoro si svolgerà dalle ore 21 di giovedì prossimo, 17 maggio, alla stessa ora di venerdì 18.

Lo sciopero segue quello di otto ore che si è svolto il 13 aprile scorso e che ha visto, ricordano i sindacati, una partecipazione altissima da parte dei ferrovieri. «Alle rivendicazioni contenute nella vertenza sindacale che ha portato allo sciopero - fanno sapere congiuntamente le organizzazioni sindacali di categoria - non ci sono state date risposte. Il governo non ha promosso l'avvio del tavolo sul trasporto ferroviario per ciò che attiene al dimensionamento produttivo del gruppo Fs e agli interventi necessari per il superamento della crisi in atto, così come non c'è stata risposta alle richieste di intervento per stabilire comuni regole contrattuali e clausole sociali nel settore ferroviario, in presenza del crescente insediamento di nuove imprese». «La richiesta di apertura del confronto per il rinnovo del contratto non ha avuto risposta e al piano d'impresa di Fs - concludono le sei sigle sindacali - non è stato ancora reso noto al sindacato».

Unica possibilità per scongiurare lo stop, che governo, azienda e sindacati avvino il confronto. Al riguardo, sarebbe intenzione dell'esecutivo convocare a palazzo Chigi le parti per martedì 15 maggio.

CONTRATTO Turismo e servizi in sciopero

■ Si fermano oggi i lavoratori del turismo e dei servizi per dar forza alla vertenza aperta per il rinnovo contrattuale scaduto da più di diciassette mesi. Lo stop è stato deciso dalle segreterie di Filcams-Cgil, Fisacat e Uiltucs, impegnate per un «miglior trattamento della malattia e dell'infortunio, e per un salario dignitoso». La giornata di sciopero è stata indetta anche per «rispondere alle inaccettabili richieste della controparte in materia di flessibilità degli orari, limitazione del diritto di sciopero, introduzione del lavoro a chiamata (Job on call) e la riduzione delle ore di lavoro del part-time». Il rinnovo dei contratti interessa quasi tre milioni di persone occupate nel commercio: più di un milione e mezzo nel terziario, dai supermercati alle imprese di software; oltre cinquecentomila nelle pulizie e un milione e duecentomila nel turismo, dalle agenzie di viaggio ai grandi alberghi. Per i lavoratori impiegati nelle pulizie il contratto è scaduto da due anni.

Il programma della protesta di oggi prevede diverse iniziative in tutto il Paese. In particolare, al Palalottomatica dell'Eur a Roma si terrà una maxi-assemblea di lavoratori del settore «commercio» per «ricordare alle imprese e al governo la necessità di arrivare alla firma dei contratti». Alla manifestazione indetta da Filcams, Fisacat e Uiltucs, sono attesi oltre quattro mila lavoratori provenienti da tutta Italia. A Milano invece il presidio organizzato dai sindacati si tiene in piazza San Carlo dove, dalle 9.30 di questa mattina addetti al turismo e alle pulizie manifesteranno il loro dissenso.

L'Unità

archivio ONLINE

Conoscere il passato è l'unico modo per costruire un futuro migliore

Tutte le edizioni del giornale di Gramsci dal 1924 ad oggi, incluse quelle clandestine, raccolte per la prima volta in un archivio on-line.

Da oggi a tua disposizione.

Per saperne di più visita il nostro sito:

www.unita.it

Per i primi 200 abbonati all'Archivio de l'Unità, in regalo il libro "Le opere, antologia di tutti gli scritti" o il CD-ROM "Quaderni del carcere"

70° Gramsci

